

Nostra e il Rifugio Panormo. Per questi stakeholder verrà definito un pacchetto turistico che li vedrà interessati, tutti insieme, nella fornitura di un'unica offerta turistica che - se pur diversificata - sarà coerente alla vocazionalità del sito. La finalità dei PES siglati è quella di mantenere e garantire il servizio ecosistemico individuato, attraverso la gestione partecipativa degli stakeholders e secondo il coordinamento e la supervisione dell'Ente Parco.

PIRAP - PROGETTI INTEGRATI RURALI PER LE AREE PROTETTE DEL PNCVD

Con Delibera del 19 luglio 2011 n. 350, resa esecutiva in data 31.01.2012, la Giunta Regionale della Campania ha approvato i Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP) valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

Nel corso del 2015 sono stati affidati e realizzati tutti gli interventi progettati e finanziati con le risorse del PIRAP - Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette del PNCVD (PSR 2007-2013). Tutte le attività sono state debitamente rendicontate alla Regione Campania per la liquidazione del relativo finanziamento.

Per alcuni interventi (che di seguito si elencano), per i quali sono state stralciate alcune lavorazioni complementari - non inficanti la funzionalità dell'opera - al fine di rispettare i termini stabiliti dalla regione Campania, è stato richiesto il trascinarsi sulla nuova programmazione 2014 - 2020; si è in attesa della formale autorizzazione delle competenti strutture regionali.

- Fruibilità sostenibile (Attività sportive e di educazione) nel SIC "Stazione a Genista Cilentana di Ascea;
- Riqualificazione del percorso del sentiero natura in località scogliera/torrente Fiumicello con sistemazione delle gallerie (Ascea);
- A cavallo per la Via Istmica;
- Intervento per la valorizzazione fruizione e promozione turistica del territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano attraverso una rete diffusa di ippovie;

Per tali interventi, conclusi parzialmente, è stato chiesto il trascinarsi sulla Programmazione Comunitaria 2014/2020 della Regione.

La Giunta Regionale della Campania con Decreto Dirigenziale emesso dalla UOD 19 - n. 214 del 22.07.2016, ha prorogato il termine al 30.11.2016 di conclusione degli interventi non completati. Pertanto, con provvedimenti dirigenziali del 12.09.2016 sono state approvate le relative perizie di completamento.

La Direzione per le Politiche Agricole, alimentari e Forestali - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno con nota prot. 2016.0683649 del 19.10.2016, acquisita al prot. n.13705 del 24.10.2016, ha trasmesso il nulla osta all'approvazione della perizie di completamento di cui al seguente elenco:

- Fruibilità sostenibile (Attività sportive e di educazione) nel SIC "Stazione a Genista Cilentana di Ascea";
- Riqualificazione del percorso del sentiero natura in località scogliera/torrente Fiumicello con sistemazione delle gallerie (Ascea);
- A cavallo per la Via Istmica: valorizzazione antico percorso, recupero vecchie scuderie in Palazzo S.Maria e realizzazione strutture di promozione e educazione ambientale per il turismo ippico;
- Intervento per la valorizzazione fruizione e promozione turistica del territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano attraverso una rete diffusa di ippovie.

INTERVENTI REALIZZATI CON FONDI DELL'ENTE

Lavori di consolidamento e restauro di "Palazzo Mainenti" sede dell'Ente.

Nel corso del 2016 l'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano ed Alburni ha, trasferito nelle sale restaurate del primo e secondo piano di palazzo Mainenti tutti gli uffici dell'Ente unitamente alle sale destinate ad accogliere i suoi organi istituzionali. La disposizione planimetrica e la dimensione dei locali non consente però un ottimale sfruttamento funzionale degli ambienti. Pertanto è stato approvato il progetto necessario al fine di completare i lavori di ristrutturazione e di adeguamento funzionale di alcuni locali di Palazzo Mainenti ed è stata stanziata la somma occorrente di € 100.000,00.

Realizzazione del Parcheggio di Pietracupa nel Comune di Roccadaspide

Il Comune di Roccadaspide ha approvato il progetto definitivo dei lavori in argomento ed ha avviato le procedure di acquisizione delle aree. Il comune ha comunicato che, in sede di conferenza di servizi, è emersa la necessità di integrazioni.

Si è in attesa di acquisire le autorizzazioni da parte delle competenti autorità.

Recupero del complesso monumentale denominato Palazzo Santamaria di Teggiano

Il primo e secondo lotto sono stati completati. è stato approvato il progetto "Recupero del complesso monumentale denominato palazzo Santamaria" a Teggiano (III° lotto), redatto in attuazione del progetto definitivo già approvato con determinazione Dirigenziale n. 606 del 19.12.2008, corredato dei documenti prescritti dall'art. 33 all'art. 43 del D.P.R. n. 207/2010.

Lavori Caserma Forestale di Montano Antilia (SA)

Il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, ha comunicato lo stanziamento dell'importo di € 72.000,00 per interventi urgenti di manutenzione straordinaria e messa a norma di alcuni immobili adibiti a sede degli Uffici del C.T.A. e di alcuni Comandi Stazione, ricadenti sotto la giurisdizione dei medesimi C.T.A. Successivamente il Ministero Vigilante ha espresso il proprio nulla osta all'utilizzo dei fondi assegnati per eseguire i lavori di rinforzo strutturale del Comando Stazione di Montano Antilia. Nel corso del 2013 è stato approvato il progetto esecutivo di miglioramento sismico dell'immobile adibito a caserma forestale di Montano Antilia. Ad ottobre 2016 i lavori sono stati ultimati.

Impianti fotovoltaici su Caserme GTA

Nel corso del 2014 sono stati approvati i progetti per la realizzazione degli impianti fotovoltaici su alcune Caserme del Corpo Forestale dello Stato, dislocate sul territorio del Parco:

- Cerreta Cognole;
- Stio;
- Montano Antilia;
- Pisciotta;
- S.Giovanni a Piro;
- Teggiano;
- Corleto Monforte;
- Sessa Cilento.

Sono in corso le procedure per l'acquisizione delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità.

Le Case dell'Acqua

Con delibera n. 13/2012 è stata destinata la somma di € 130.000,00 per la concessione di contributi ai Comuni ricadenti nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, per la realizzazione di nuovi distributori di acqua potabile nella tipologia meglio conosciuta come "Case dell'Acqua". In data 25.10.2012 è stato pubblicato il bando disciplinante le modalità della procedura per la concessione dei contributi.

Al termine della procedura di selezione, sono risultati beneficiari del contributo 7 comuni del Parco: Stio, Roscigno, Cicerale, Gioi, Cuccaro Vetere, Camerota, San Rufo. Per i restanti Comuni, Gioi, Cuccaro Vetere, Camerota, l'intervento e la successiva liquidazione del contributo sono stati effettuati nell'anno 2015. Infine per il Comune di San Rufo, non avendo quest'ultimo presentato nei termini la documentazione di cui all'art. 8 del bando, si proceduto alla revoca del contributo, giusta Determinazione Dirigenziale n. 106/2015. Nel corso del 2016 sono stati ultimati gli interventi.

Interventi infrastrutturali nell'area parco

La delibera di C.D. n. 20 del 29.11.2012 ha destinato stanziamenti con risorse del Bilancio dell'Ente per la realizzazione di alcuni interventi di riqualificazione ambientale, valorizzazione e promozione del territorio da attuare nei Comuni di Bellosguardo, Rofrano, Sanza, Camerota, Campora e Vallo della Lucania preso la tenuta Montisani di proprietà dell'Ente Parco.

- **Comune di Bellosguardo** - con D.D. n. 374 del 30.12.2013 è stato approvato il progetto pilota " L'ambiente e salute" ed impegnata, per l'attuazione dell'intervento, la somma pari a € 170.000,00.

In data 9.06.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra le parti regolante le modalità di attuazione degli interventi e con successivo provvedimento di Area n. 393 del 25.06.2014, è stato approvato il progetto esecutivo.

I lavori in corso e in fase di conclusione, sono eseguiti dal Comune di Bellosguardo.

Allo stato sono state erogate n. 2 rate del contributo per un importo complessivo di € 134.029,80.

Gli interventi sono finalizzati alla valorizzazione in termini di pubblica utilità di aree comunali, al mantenimento e all'accrescimento della loro valenza ambientale, alla tutela della salute e all'informazione ai cittadini sul corretto smaltimento dei materiali pericolosi (amianto) e alla conservazione di ecosistemi di pregio bio-ecologici. Allo stato, come da comunicazione n. 15641 del 01.12.2016 resa dal Comune di Bellosguardo, risulta ultimato il 70% dei lavori.

- **Comune di Rofrano** - con D.D. n. 375 del 30.12.2013 è stato approvato il progetto "Sistemazione Area con parco avventura località Piani della Croce" ed impegnata la somma paria a € 300.000,00 per l'attuazione dell'intervento.

In data 19.03.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra le parti regolante le modalità di attuazione degli interventi.

Con provvedimento dirigenziale n. 484 del 2.09.2016 è stato rimodulato il contributo finanziario in € 267.259,63.

I lavori, realizzati dal Comune di Rofrano, sono stati ultimati nel dicembre 2016. In itinere le procedure di approvazione degli atti tecnico – amministrativi finali.

E' stata erogata la prima rata del contributo per l'importo di € 150.000,00.

Sono previsti interventi di realizzazione percorsi destinati alla fruizione di persone di tutte le fasce di età e a portatori di diversa abilità fisica.

- **Comune di Camerota** – con D.D. n. 380 del 31.12.2013 è stato approvato il progetto "Interventi di manutenzione corrente alla rete dei sentieri del Comune di Camerota" per l'importo complessivo di € 240.000,00.

In data 18.11.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra le parti regolante le modalità di attuazione degli interventi e con successivo provvedimento di Area n. 702 del 21.11.2014, è stato approvato il progetto esecutivo.

Allo stato sono state erogate n. 2 rate del contributo per un importo complessivo di € 192.000,00

I lavori, eseguiti dal Comune di Camerota sono in fase di conclusione.

Gli interventi consistono nella manutenzione e cura della rete dei sentieri esistente nel territorio comunale e nella manutenzione straordinaria delle Passerelle in legno installate a protezione della flora spontanea protetta, ubicate sulla spiaggia di Cala del Cefalo di Marina di Camerota. Gli interventi da realizzare consistono nella manutenzione e cura della rete dei sentieri esistente nel territorio comunale e della manutenzione straordinaria delle Passerelle in legno installate a protezione della flora spontanea protetta, ubicate sulla spiaggia di Cala del Cefalo di Marina di Camerota.

Progetto "Allestimento Museo naturalistico presso il Centro Studi e Ricerche sulla Biodiversità".

Con D.D. n. 382 del 31.12.2013 è stato affidato alla Fondazione I.RI.DI.A - Istituto di Ricerca e Didattica Ambientale - di Corleto Monforte, l'allestimento del predetto Museo.

Il progetto prevede una esposizione museale dedicata al Museo naturalistico da localizzarsi nel Centro Studi della Biodiversità in Vallo della Lucania per un costo complessivo di € 100.000,00, saranno esposti numerosi esemplari di animali imbalsamati, di proprietà della Fondazione relativi alla fauna dell'Area protetta. L'intervento prevede tra l'altro la promozione del museo attraverso un laboratorio didattico, l'acquisto di particolare arredo, teche climatizzate e produzione materiale divulgativo.

In data 24.07.2014 è stata sottoscritta la Convenzione tra le parti regolante le modalità di attuazione dell' intervento.

Con successivo provvedimento di Area n. 702 del 21.11.2014, è stata erogata la prima rata del contributo pari a € 50.000,00.

E' in corso la fase di allestimento del museo.

Lavori di mitigazione rischio crolli costone roccioso riguardante la proprietà dell'Ente Parco sifa nel Comune di Montecorice alla località Ripe Rosse.

L'Ente Parco è proprietario di diversi terreni siti in loc. Ripe Rosse del comune di Montecorice.

Sulle proprietà dell'Ente si è verificata la caduta massi dalla parete rocciosa sovrastante la ex ss 267 nel tratto indicato con il toponimo di Ripe Rosse e si è reso necessario provvedere alla messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante il tratto di strada SR ex SS 267 (km 27+500 e 28+000) loc. Ripe Rosse.

Ai fini della pubblica incolumità, sono stati realizzati interventi di consolidamento, attraverso la realizzazione di varie operazioni (barriere, reti aderenti, etc.), per un costo complessivo di € 540.000,00.

I lavori dopo regolare procedura di appalto, sono stati affidati per l'importo complessivo di € 314.107,74 IVA al 31.12.2016 erano in fase di ultimazione.

AZIONE: INFORMAZIONE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE.

Azioni di comunicazione e informazione

In tale settore l'Ente ha messo in atto diverse iniziative con i mass media locali e nazionali. In stretta sintesi le attività hanno riguardato:

- Realizzazione newsletter istituzionale del parco e comunicati stampa.
- 19 maggio il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, On. Gianluca Galletti in visita al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

PROGRAMMI TV

Lineaverde Rai 1, gennaio Cilento: viva la Dieta Mediterranea

La troupe della RAI ha toccato diverse località del territorio: Grotte di Pertosa, Pattano presso l'azienda agricola Starze per la Mozzarella nella mortella, Cannalonga presso il panificio "L'arte del grano" e presso "Pane casereccio, Caselle in Pittari, Comunità del Cibo Grano di Caselle, a Perito per la capra cilentana, a Sassano per museo delle antiche coltivazioni, coltivatori custodi (che portano avanti progetto sulla biodiversità vegetale del Parco del Cilento), prodotti della ruralità contemporanea. Poi, a Pollica per l'oliva saella ammaccata del Cilento, presidio slow food e Palazzo Capano dove sono stati preparati dei piatti ispirandosi al menu delle feste della tradizione cilentana. Per la preparazione dei piatti sono stati utilizzati molti presidi slow food, come la soppressata di Gioi, i fagioli di Controne, i ceci di Cicerale, le olive ammaccate, il cacioricotta del cilento senza dimenticare gli immancabili fichi.

Lineablu Rai 1, giugno

Camerota Palinuro Pisciotta (prodotti tipici: alici di menaica)

Azioni di promozione

L'Ente ha partecipato e promosso diverse campagne ed iniziative nazionali finalizzate alla promozione delle attività culturali e valorizzazione degli usi, costumi, consuetudini e attività tradizionali, nonché delle espressioni proprie dell'identità culturale delle popolazioni residenti.

Realizzazione di tre cortometraggi dal taglio documentaristico della durata di 20 minuti l'uno, aventi per oggetto il territorio del Parco, raccontato sotto diversi aspetti, le sue bellezze naturali: il mare, le montagne e la campagna; ma anche con l'approfondimento di ciò che questo territorio, nel corso dei secoli, ha ispirato ai suoi abitanti: la religiosità, i tesori nascosti nelle sue chiese, i musei, gli antichi palazzi nobiliari.

Campagna di sensibilizzazione aree marine protette: Il Parco per il secondo anno consecutivo ha aderito, con le sue due Aree Marine Protette, alla campagna nazionale "Ma il mare non vale una cicca?" L'1 e il 2 agosto torna, su 47 spiagge della Campania, l'iniziativa promossa da Marevivo per proteggere il mare dall'abbandono dei mozziconi.

Librerie del Parco in due luoghi più rappresentativi dei Comuni di Camerota e Pollica, comuni che hanno ottenuto le 5 Vele di Legambiente.

"Il Parco della Dieta Mediterranea" Un progetto itinerante in nome della valorizzazione dei prodotti e dello stile di vita propri della Dieta Mediterranea. Il primo appuntamento è dedicato ad un importante patrimonio gastronomico campano: la pizza, e si terrà lunedì 18 luglio presso il Centro della Biodiversità del Parco, in località Montisani, con la partecipazione del maestro pizzaiolo Gino Sorbillo, ambasciatore di quella straordinaria "arte dei pizzaiuoli napoletani" candidata italiana per l'iscrizione nella lista dei Patrimoni Immateriali Culturali dell'Umanità.

Partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche per la promozione del territorio del parco:

- Expo delle piccole italie, denominato "Tipicità 2016" - Fermo dal 5 al 7 marzo, per la promozione del progetto di turismo sostenibile "Cilentotook", che vede gemellati i comuni di Tortorella, Camerota, Casaleto Spartano, Morigerati, Piaggine e Rofrano.
- Terra Madre Salone del Gusto 2016 – Torino dal 22 al 26 settembre, uno spazio istituzionale di oltre 100 metri quadri condiviso da Regione Campania, Parco Nazionale del Vesuvio, Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.
- Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico – Paestum 27/30 ottobre, per la promozione dei siti archeologici minori del territorio del parco come Monte Pruno di Roscigno, gli Antiquarium di Roccagloriosa e Palinuro, il Museo Paleontologico di Magliano Vetere oltre che l'area archeologica di Velia e la Certosa di Padula.

Segreti d'Autore

Festival dell'Ambiente, delle Arti e delle Scienze diretto da Ruggero Cappuccio. La kermesse (9 luglio - 13 di agosto) è concentrata sul tema Natura della Legalità – Legalità della Natura, articolandosi nel territorio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. La manifestazione è sostenuta dal Parco Nazionale del Cilento con il Patrocinio dell'assessorato all'Ambiente della Regione Campania, l'assessorato all'ambiente della Provincia di Salerno e la Coldiretti di Salerno. Tra gli ospiti Franco Battiato, Gigi Proietti, il procuratore antimafia Franco Roberti, Lello Arena. Molto interessanti gli appuntamenti, sia di carattere ambientale, che culturale e artistico. Incontri, dibattiti, concerti, spettacoli teatrali, passeggiate naturalistiche, mostre che toccano diversi comuni dell'area del Monte Stella.

Premio Erica Fraiese

XIII edizione del Premio Nazionale Erica Fraiese, quest'anno dedicato a "I cambiamenti climatici e il dissesto idrogeologico: il ruolo del bosco", rivolto agli alunni delle classi IV-V delle scuole elementari, delle scuole medie e delle scuole superiori, nonché altri organismi ed enti che si occupano di assistenza e solidarietà all'infanzia, in particolare ai bambini disagiati o affetti da particolari malattie. Gli obiettivi del premio sono: Stimolare i giovani e gli adolescenti a lavorare con fantasia e creatività alla tutela ed alla promozione dell'ambiente; favorire la solidarietà e l'amicizia attraverso il rispetto e l'amore per la natura. L'edizione 2016 del Premio ha visto la partecipazione di 118 scuole, tra cui Trentino, Veneto, Lombardia, Piemonte e Sicilia, con oltre 800 lavori presentati.

Vitigni Autoctoni

Il giorno 2 agosto, presso il Complesso dell'Antica Chiesa di S. Bartolomeo in Pellare si è svolto un incontro degustazione: "Dai vitigni del passato i vini del futuro". Protagonisti della serata sono i vini ottenuti da sei cultivar di vitigni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, saranno presentati e fatti degustare ai vitivinicoltori del Parco presenti nella "GUIDA CATALOGO DELLE AZIENDE VITIVINICOLE E VINICOLE DELLA CAMPANIA", edita dalla Regione Campania e da una rappresentanza della stampa specializzata. Nel 2014 sono state effettuate le prime microvinificazioni ed i vini ottenuti sono stati sottoposti ad una prima valutazione enologica da parte dell'AGER e di esperti assaggiatori dell'Associazione Italiana Sommelier.

Nel 2008 AGER - Agricoltura e ricerca Società Cooperativa fu incaricata dall'Ente Parco di realizzare il progetto di ricerca denominato "Recupero, Salvaguardia e Valorizzazione dei Vitigni Autoctoni del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano". Il coordinamento dell'intero progetto, nella sua fase iniziale, fu affidato alla responsabilità scientifica del Prof. Attilio Scienza, Ordinario di Viticoltura presso l'Università di Milano. L'attività di ricerca svolta ha riguardato la realizzazione di un campo collezione nella frazione Pattano del Comune di Vallo della Lucania, all'interno della tenuta "Montisani" di proprietà dell'Ente Parco. Il materiale legnoso utilizzato nel campo è relativo a 56 antichi vitigni del territorio del Parco. In seguito alle analisi ampelografiche e molecolari per il confronto con il database delle varietà note, sono stati individuati 21 vitigni con genotipo unico.

Uliveto Tenuta Montisani

All'interno della Tenuta Montisani, composta di ben 1.773.957 mq di terreno, sono presenti particelle con destinazione colturale "Uliveto" (Fg. 19 p.lle n.ri 2,6 e 30) nelle quali sono radicate circa 400 piante di ulivo di grandi dimensioni. Poiché occorrerebbero rilevanti risorse economiche per eseguire, in tempi e con modalità ritenute tecnicamente idonee, i lavori utili alla corretta gestione dell'impianto ad uliveto e non avendo la possibilità di effettuare, direttamente con proprio personale tali lavori, l'Ente, nel novembre 2016 ha avviato una procedura per l'affidamento della "vendita delle olive sulla pianta - per TRE annate agrarie più TRE ". La procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, comma 3 del D.Lgs 50/2016, con aggiudicazione effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è in via di completamento con l'aggiudicazione definitiva a favore della ditta: Azienda Agricola Tenuta Colline di Zenone di Vittorio Rammauro.

Iniziativa "Adotta un Sentiero"

L'Ente Parco, sin dalla sua istituzione, ha posto tra gli obiettivi principali quello del riordino della rete sentieristica all'interno della perimetrazione dell'area protetta stessa ed ha completato ed inaugurato la Rete Sentieristica Ufficiale, attualmente estesa per oltre 1.500 km ed un numero complessivo di 200 sentieri, tra secondari e tratti del sentiero Italia.

L'Ente non avendo nelle sue disponibilità le risorse economiche, umane e strumentali, necessarie per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria, monitoraggio ecc. necessarie per migliorare la fruibilità dei suddetti sentieri ha avviato, nel mese di novembre 2016, la sperimentazione di un modello gestionale, delle proprietà e della rete ufficiale dei sentieri del Parco, a partire dal sentiero della Molpa di Palinuro, dando vita ad una profonda compartecipazione decisionale e operativa tra Ente e comunità locali (soggetti privati, associazioni culturali, escursionistiche, naturalistiche/ambientali e di protezione civile, ecc.), che si rendano disponibili volontariamente a titolo gratuito a svolgere attività finalizzate alla valorizzazione del territorio protetto, attraverso una migliore fruibilità delle rete sentieristica sia dal punto di vista sportivo che dal punto di vista turistico. A conclusione della procedura pubblica per l'affidamento, il sentiero della Molpa è stato adottato dall'Associazione di Promozione Sociale ESO ES Palinuro.

Manifestazioni sportive

Le iniziative di seguito indicate sono di forte richiamo turistico in periodi di bassa stagione e di valorizzazione delle aree interne del parco:

- Half Marathon, gara podistica internazionale Agropoli-Paestum, aprile
- Corsa del Mito, Palinuro – Camerota, maggio

PATROCINI, CONTRIBUTI, FINANZIAMENTI E PARTECIPAZIONE ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI

In ordine alle iniziative realizzate da soggetti privati, associazioni, fondazioni, etc. e finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e turistico del Parco, l'Ente, sulla base del Regolamento per la Concessione di Contributi, Finanziamenti e Patrocini, con il quale sono stati stabiliti i criteri, le modalità e le procedure per la concessione degli stessi, e sulla base dei criteri, definiti ed approvati con delibera di Giunta Esecutiva, di compartecipazione all'organizzazione di eventi, sono stati concessi contributi e finanziamenti alle principali iniziative di rilevante interesse culturale, economico e promozionale del territorio e si è partecipato all'organizzazione di significative manifestazioni che si svolgono nel territorio del Parco.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Programma di educazione ambientale "A scuola nel Parco"

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un requisito fondamentale per rendere i cittadini maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui viviamo e dell'assoluta necessità di tutelarlo.

Per insegnare l'educazione per la sostenibilità e per raggiungere ed aggiornare gli obiettivi del DESS (Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile) in ambito scolastico e rilanciare le esperienze del DESS 2005-2014 nel prossimo decennio, verso una "Buona Educ-Azione", responsabile e sostenibile, è necessario costruire "buone pratiche", finalizzate a formare e informare la popolazione, per creare competenze in materia ambientale e costruire un'azione comune tra il sistema scolastico e le altre agenzie che storicamente si dedicano all'ambiente, non solo per promuovere la riflessione ma anche per cambiare concretamente lo stile di vita dei cittadini.

Occorre quindi selezionare le strategie più innovative, per riuscire a mettere in pratica la sostenibilità già nella vita scolastica quotidiana.

L'educazione ambientale diventa così strumento di formazione alla cittadinanza attiva, in un processo didattico, sociale e comportamentale che, certamente, non si esaurisce nel solo ambito dell'istruzione, ma che da questo deve necessariamente iniziare.

Il compito della scuola nell'educazione alla salvaguardia delle risorse del pianeta consiste nell'individuare i punti fondamentali di riflessione, per poter elaborare un insieme di contenuti formativi/persuasivi che costituiscano una nuova «etica della responsabilità». Valori, conoscenze, azioni che rendano l'individuo protagonista del cambiamento.

La scoperta dell'immenso patrimonio ambientale e culturale del Parco è al centro dell'offerta educativa e rappresenta il punto di partenza per sviluppare competenze, saperi e abilità trasferibili e trasversali a diverse discipline, per organizzare processi di apprendimento e per promuovere una fruizione ragionata dei beni ambientali e culturali del Parco.

Nel corso dell'anno scolastico 2015-2016, sono stati proposti dei percorsi formativi i cui contenuti sono strettamente legati alle politiche gestionali dell'Ente Parco, nel campo della conservazione e della valorizzazione del patrimonio territoriale dell'area protetta, nella cornice della sostenibilità ambientale.

Le proposte didattico-educative ha, come per gli scorsi anni, l'obiettivo di offrire alle scuole dell'area del Parco, l'approfondimento di aspetti fondamentali dell'educazione ambientale:

- favorire la comprensione del territorio in cui viviamo;
- contribuire alla conoscenza e al rispetto del patrimonio naturale e faunistico;
- promuovere il ruolo educativo della natura;
- stimolare la curiosità naturale, lo spirito di osservazione e di rielaborazione;
- incrementare il senso di responsabilità ed il rispetto della natura in tutte le sue sfumature.

Hanno partecipato al programma di educazione ambientale, 114 classi di 22 istituti scolastici, per un totale di 2.100 studenti.

Premio "A Scuola nel Parco" - V edizione - a.s. 2015-2016

L'Ente Parco, in linea con i temi sostenuti dall'Unesco e dalle varie agenzie delle Nazioni Unite nonché con le esperienze educative maturate nel corso delle precedenti annualità del progetto "A Scuola nel Parco", al fine di valorizzare ulteriormente l'attività e la produzione delle scuole nel campo dell'educazione ambientale, ha indetto, per l'anno scolastico 2015-2016, la V edizione del concorso denominato "Premio a Scuola nel Parco".

Il Premio è rivolto alle scuole primarie e secondarie di I e II grado dell'area del Parco che partecipano al programma di educazione ambientale "A Scuola nel Parco" - X' annualità - a.s. 2015-2016. L'obiettivo principale del concorso è quello di avvicinare i giovani alla conoscenza e alla difesa dell'ambiente, alla promozione e alla diffusione di comportamenti ecosostenibili. Il concorso si inserisce in un programma di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile più ampio, già da alcuni anni avviato dall'Ente Parco, che ha l'obiettivo di promuovere la sensibilizzazione dei giovani alle tematiche ambientali, facendo acquisire loro competenze e conoscenze traducibili in nuove capacità comportamentali più consapevoli e responsabili, e favorire la nascita di nuovi "eco-cittadini consapevoli".

All'iniziativa hanno aderito 13 Istituti scolastici, 24 classi e 593 alunni.

Puliamo il Mondo - 23 - 24 - 25 settembre 2016

Puliamo il mondo è la più grande iniziativa internazionale di volontariato ambientale, organizzata in Italia da Legambiente, con la collaborazione di ANCI e con i patrocini di Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e di UPI. Un grande momento di coinvolgimento attivo di cittadini, gruppi, associazioni e scuole, che ha contribuito a rinsaldare il rapporto tra l'ambiente e gli abitanti ed a rendere ancora più belle le piazze, i parchi pubblici, i fiumi e le spiagge dei molti paesi dell'area protetta, perché la bellezza è frutto anche della cura della comunità.

L'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, ha aderito anche quest'anno alla campagna nazionale di volontariato ambientale, sostenendo fortemente l'iniziativa in collaborazione con le istituzioni presenti sul territorio, con le associazioni di protezione ambientale e di volontariato, ma soprattutto con le scuole del territorio, distribuendo oltre 1500 kit agli alunni ed ai gruppi di volontari.

L'iniziativa si è svolta in tre giornate, 23, 24 e 25 settembre, ha registrato la partecipazione di 27 Comuni e altrettanti Istituti scolastici, con 155 classi e 2250 alunni e una decina di associazioni, con 168 volontari.

"Scuole al Geoparco. Schools in the Geopark"

E' un progetto di educazione geo-ambientale rivolto alle scuole del Geoparco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Nel corso della 9^a Conferenza europea dei Geoparchi che si è svolta nell'isola di Lesvos, in Grecia, dal 1 al 5 Ottobre, il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni è stato riconosciuto Geoparco, ed è entrato quindi a far parte della Rete Europea e Mondiale dei Geoparchi.

Tutti i Geoparchi esistenti - come ha stabilito la 38esima Sessione Plenaria della Conferenza Generale dell'Unesco, rientrano nella rete internazionale dei Geoparchi nella categoria Global Geoparks (Geoparchi mondiali Unesco). Si tratta di 120 oasi naturali sparse in 33 Paesi nel mondo e 4 continenti. Tra questi c'è anche il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Il Geoparco rappresenta uno straordinario strumento per diffondere la cultura del rispetto e della tutela dell'ambiente, per accrescere la conoscenza delle tradizioni e dei valori storico e culturali del territorio, per attuare politiche condivise e partecipate di sviluppo sostenibile, dimostrando come tali obiettivi possano contribuire ad accrescerne il benessere e la qualità della vita.

Il mondo della scuola e della formazione rappresenta uno dei principali interlocutori per diffondere tale cultura e in tal senso il Geoparco ha le potenzialità per diventare centro permanente per la didattica e la formazione in campo ambientale abbracciando tutti i livelli dell'istruzione.

Il progetto permette di comprendere le tematiche inerenti la geodiversità e la geo-conservazione del patrimonio geologico attraverso la visita alla rete dei musei del Geoparco. Le tematiche

individuare e la metodologia adottata, che predilige le attività manuali e la narrazione, hanno l'obiettivo di avvicinare i giovani esploratori alle realtà museali con semplicità e immediatezza, stimolando la curiosità e il desiderio di conoscere.

Il progetto ha inteso coinvolgere cinquanta classi delle scuole primarie (2° ciclo) e secondarie di primo e secondo grado, tra quelle appartenenti ai comuni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Ciascuna scuola ha svolto un approfondimento presso uno dei quattro musei che costituiscono la rete delle strutture museali del geoparco e in uno dei geositi sul territorio del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Geopark, al fine di conoscerne le emergenze geologiche e gli aspetti culturali, storici e naturalistici, nonché di favorire la diffusione e la conservazione della geodiversità e dell'intero del patrimonio geologico.

Obiettivi:

favorire la conoscenza dell'appartenenza al Geoparco, attraverso la percezione delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche dello stesso;

sviluppare la comprensione delle singolarità geologiche, geomorfologiche, naturalistiche e ambientali del territorio più vicine a ciascuno istituto scolastico e nel territorio del Geoparco.

promuovere e sviluppare sinergie tra associazioni, enti e operatori vari nell'area del geoparco, finalizzate alla diffusione e conservazione del patrimonio geologico.

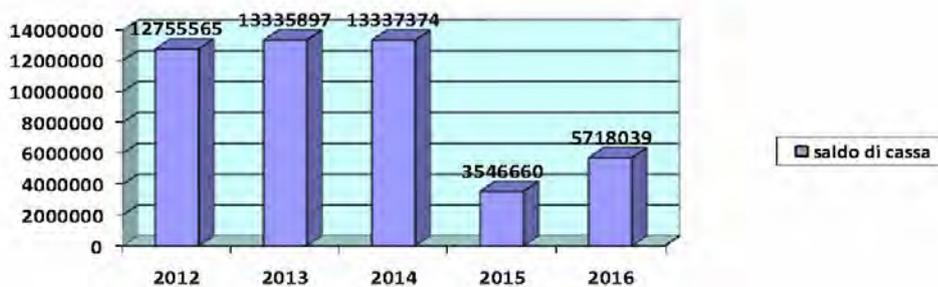
Al suddetto progetto hanno aderito 6 istituti scolastici, 8 classi e 166 alunni.

La Sintesi dei dati contabili

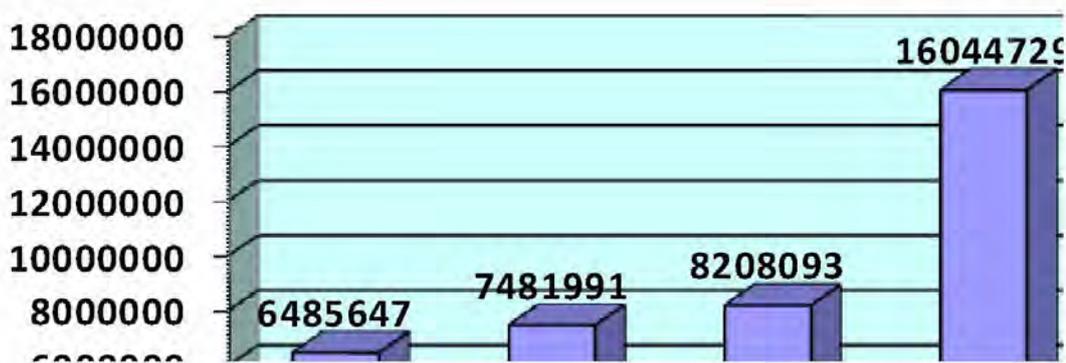
Il rendiconto per l'anno 2016 presenta un avanzo di amministrazione di Euro 4.556.547,71, di cui Euro 2.318.566,60 parte vincolata non destinata, Euro 526.854,69 di parte vincolata destinata, Euro 1.711.126,42 di avanzo disponibile non destinato. Il risultato economico presenta un disavanzo di Euro 969.423,05.

I movimenti finanziari principali avvenuti nel corso del 2016 sono, per la parte riguardante le entrate correnti, i trasferimenti da parte del Ministero dell'Ambiente il quale ha destinato all'Ente il finanziamento di Euro € 3.847.348,73 quale contributo ordinario per far fronte a spese correnti relative al funzionamento dell'Ente oltre al contributo di € 145.000,00 quale quota di riparto del cap. 1551 per le attività di Conservazione natura (Direttiva del Ministro dell'Ambiente), € 156.393,34 per il funzionamento ed altre azioni da realizzare nell'Area marina protetta "Costa degli Infreschi e della Masseta" e di € 247.831,78 per il funzionamento ed altre azioni da realizzare nell'Area marina protetta "S. Maria di Castellabate". Inoltre il Ministero dell'Ambiente ha destinato un contributo di € 4.500,00 per il progetto "Expo e territori".

ANDAMENTO SALDO DI CASSA



VOLUME DI PAGAMENTI PER ANNO



Il Presidente
Dott. Tommaso Pellegrino



NOTA INTEGRATIVA (ART. 44 D.P.R. 97/03) AL RENDICONTO GENERALE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

Criteria di formazione e struttura del rendiconto generale

Il rendiconto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile e con l'osservanza delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70", rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio.

A norma dell'art. 38 del D.P.R. 97/2003, si è provveduto a redigere il rendiconto generale costituito da:

il conto di bilancio;
il conto economico;
lo stato patrimoniale;
la nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

la situazione amministrativa;
la relazione sulla gestione;
la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è redatto in centesimi di euro. Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti anche in unità di euro.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del rendiconto generale al 31 dicembre 2016 sono state adottate, relativamente allo stato patrimoniale e al conto economico, le seguenti convenzioni di classificazione:

- lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e in osservanza dell'articolo 42 del D.P.R. 97/2003. Comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative. Lo stato patrimoniale contiene inoltre la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio;
- il conto economico è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile, per quanto applicabile, e in osservanza dell'articolo 41 del D.P.R. 97/2003.

Composizione della nota integrativa

A norma dell'articolo 2427 del codice civile, per quanto applicabile, e dell'articolo 44 del D.P.R. 97/2003 si è provveduto ad articolare la nota integrativa nelle seguenti cinque parti:



Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale;
 Analisi delle voci del conto del bilancio;
 Analisi delle voci dello stato patrimoniale;
 Analisi delle voci del conto economico;
 Altre notizie integrative

1. Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale

Il rendiconto è stato predisposto secondo la normativa vigente. La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza e la stima dei valori patrimoniali segue i criteri fissati dall'articolo 43 del D.P.R. 97/2003, con espresso richiamo, per quanto applicabili, ai criteri di iscrizione e di valutazione stabiliti dall'articolo 2426 del codice civile e dai principi contabili adottati dagli organismi nazionali ed internazionali a ciò deputati.

2. Analisi delle voci del conto del bilancio

Il conto del bilancio, formato dal Rendiconto Finanziario Decisionale e dal Rendiconto Gestionale, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite come riportato nella seguente tabella di sintesi:

Titolo	Descrizione	Previsione	Accertamenti	Titolo	Descrizione	Previsione	Impegni
I	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	5.079.697,07	4.484.559,82	I	Spese correnti	6.116.496,05	4.288.599,89
II	Entrate in conto capitale	680.000,00	680.000,00	II	Spese in conto capitale	1.414.627,18	1.412.802,68
IV	Partite di giro	2.080.000,00	380.651,52	IV	Partite di giro	2.080.000,00	380.651,52
	Avanzo di amministrazione utilizzato	1.771.426,16					
	Disavanzo di competenza		536.842,75				
	totali	9.611.123,23	6.082.054,09			9.611.123,23	6.082.054,09

Come illustrato dalla tabella l'esercizio si è chiuso con un disavanzo di competenza di € 536.842,75. La presenza di tale risultato non è di per sé manifestazione di squilibrio finanziario in quanto l'Ente ha, comunque, raggiunto il pareggio di bilancio utilizzando l'avanzo di amministrazione realizzato e disponibile, come accertato con il conto consuntivo 2015 approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 11 del 26.04.2016 e dal Ministero vigilante con nota prot. n. 0016798/PNM del 03.08.2016. Tale avanzo, ai sensi dell'art. 5, comma 11, del DPR 97/2003 il quale prevede che l'equilibrio di bilancio può essere raggiunto anche attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, è stato destinato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016, al finanziamento di spese d'investimento. Ai sensi dell'art. 45 del DPR 97/2003, con la seconda variazione di bilancio, approvata con Delibera del Consiglio Direttivo n. 6 del 27/10/2016 e dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. n.



0026726/ PNM del 20/12/2016, è stato destinato l'avanzo vincolato accertato dopo l'approvazione del conto consuntivo 2015 alle voci relative ed una parte di quello disponibile. Inoltre, con la terza variazione di bilancio, approvata con Delibera del Consiglio Direttivo n. 15 del 24/11/2016 e dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. 0000503/ PNM del 11/01/2017, è stata destinata un'ulteriore quota dell'avanzo disponibile.

Il rendiconto finanziario si articola, come disposto dall'articolo 39 del D.P.R. 97/2003, nelle seguenti due parti di cui si analizzano le voci:

Analisi delle voci del rendiconto finanziario gestionale

Entrate

Titolo I – Entrate Correnti.

– la voce 1.02.1 pari ad € 4.401.073,85 risulta dai Trasferimenti da parte dello Stato che, in tale fattispecie, sono rappresentati dalle seguenti voci:

- contributo ordinario del Ministero dell'ambiente per le spese obbligatorie e per il funzionamento pari ad € 3.847.348,73;
- contributo del Ministero dell'ambiente quale quota di riparto anno 2015 del capitolo 1551 per le attività di cui alla Direttiva del Ministro nel campo della conservazione natura € 145.000,00;
- contributi del Ministero dell'Ambiente per l'Area Marina Protetta “Costa degli Infreschi e della Masseta” per complessivi € 156.393,34 di cui:
 - € 61.445,94 per le spese di gestione e funzionamento;
 - € 40.000,00 quale quota di riparto fondi Capitolo 1551 anno 2015;
 - € 54.947,40 quale quota di contributo per la realizzazione delle attività della Strategia Marina di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 24833 del 11/12/2015.
- contributi del Ministero dell'Ambiente per l'Area marina protetta “S. Maria di Castellabate” per complessivi € 247.831,78 di cui:
 - € 61.081,44 per le spese di gestione e funzionamento;
 - € 40.000,00 quale quota di riparto fondi Capitolo 1551 anno 2015;
 - € 146.750,34 quale quota di contributo per la realizzazione delle attività della Strategia Marina di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 24833 del 11/12/2015.
- contributo del Ministero dell'Ambiente per il progetto “Expo e territori –dalla tutela della biodiversità le produzioni di qualità” pari ad € 4.500;00.

– la voce 1.03.1 pari ad € 954,45 comprende entrate derivanti dalla vendita di pubblicazioni, prodotti e dalla prestazione di servizi;

– la voce 1.3.3 pari ad € 43.147,94 comprende essenzialmente entrate per rilascio copie Cd bandi gara e rimborsi diversi;

– la voce 1.03.4 pari ad € 39.383,58 comprende le entrate derivanti da ammende e contravvenzioni e rilascio autorizzazioni relativamente alle Aree Marine Protette.

Titolo II – Entrate in Conto Capitale.



Il titolo in questione risulta valorizzato dalle Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato, della Regione e di altri Enti. In particolare, nell'anno 2016 sono state accertate le seguenti somme:

- € 340.000,00 quale finanziamento del Ministero dell'Ambiente per dotazioni strutturali AMP Costa degli Infreschi e della Masseta;
- € 340.000,00 quale finanziamento del Ministero dell'Ambiente per dotazioni strutturali AMP S. Maria di Castellabate.

Titolo III – Gestioni Speciali. Non figurano in bilancio iscrizioni a tale titolo.

Titolo IV – Partite di Giro. Si tratta, essenzialmente, delle ritenute erariali, delle ritenute previdenziali ed assistenziali, delle ritenute diverse al personale dipendente, delle ritenute d'acconto per prestazioni professionali, delle anticipazioni al fondo economato.

Uscite

Titolo I – Uscite Correnti pari ad € 4.288.599,89.

In particolare, nell'anno 2016 sono state impegnate le seguenti somme:

- € 38.918,69 relativi alle Uscite per gli organi dell'Ente ed in particolare: i compensi per il Presidente/Commissario straordinario ed i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, i rimborsi delle spese di trasporto e missione degli organi istituzionali, le spese di funzionamento della Comunità del Parco. A tal proposito si precisa che sulle indennità di carica erogate al Presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori, è stata applicata sia la riduzione del 10% di cui all'art. 1, comma 58, della L. n. 266/2005 e sia l'ulteriore riduzione del 10% prevista dall'art. 6 c. 3 della L. 122/2010. Le economie derivanti da quest'ultima disposizione sono state versate al Bilancio dello Stato (lo stanziamento relativo è stato previsto al capitolo 1070);
- € 1.307.421,89 relativi ad oneri per il personale in attività di servizio che comprendono le retribuzioni, oneri previdenziali, fondo di incentivazione e produttività, missioni, buoni pasto, benefici socio-assistenziali, partecipazione a corsi di formazione e servizi sociali a favore del personale;
- € 333.861,31 relativi ad uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi che comprendono spese per utenze, premi di assicurazione contro rischi, incendi, furti ed altro, manutenzioni e riparazioni, spese postali, spese per l'acquisto di pubblicazioni uso ufficio, acquisto di cancelleria, gestione automezzi, spese di rappresentanza, spese per prestazioni professionali, spese per attuazione L. 626/94, spese di pulizia e vigilanza;
- € 2.361.262,95 relativi alle uscite per prestazioni istituzionali che comprendono le spese di gestione e funzionamento del C.T.A., spese di gestione impianto Cesco e Centro Studi e ricerche sulla Biodiversità, spese per educazione, formazione, promozione ecc., attività antincendio, indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica, ricerca scientifica, interventi per la riqualificazione ambientale e manutenzione sentieri e proprietà dell'Ente e, infine, le spese di gestione e funzionamento delle aree marine protette "Costa degli Infreschi e della Masseta" e "S. Maria di Castellabate";
- € 2.574,71 relativi alle uscite per oneri finanziari che comprendono le spese per il servizio di tesoreria e commissioni bancarie;



–€ 134.468,92 relativi alle uscite per oneri tributari che comprendono essenzialmente gli oneri per IRAP, IMU, TASI e TARI.

–€ 110.091,42 relativi alle uscite non classificabili in altre voci che comprendono anche le spese per liti ed arbitrati e per abbattimenti.

–

Titolo II – Uscite in Conto Capitale pari ad € 1.412.802,68.

Il titolo di spesa in questione è stato alimentato dai seguenti impegni:

–€ 1.280.000,00 per acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari di cui:

- € 340.000,00 relativi alla realizzazione di campi boe integrativi e all’acquisto di attrezzature per l’Area marina protetta “Costa degli Infreschi e della Masseta”;
- € 340.000,00 relativi alla realizzazione di campi boe integrativi e all’acquisto di attrezzature per l’Area marina protetta “S. Maria di Castellabate”;
- € 500.000,00 per gli interventi di completamento del Centro di promozione riserve marine in Villa Matarazzo e del relativo acquario;
- € 100.000,00 per lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale di Palazzo Mainenti.

–€ 132.802,68 per indennità di fine rapporto/servizio liquidato a personale cessato dal servizio.

Titolo III – Gestioni Speciali. Non figurano in bilancio iscrizioni a tale titolo.

Titolo IV – Partite di Giro. Le partite di giro sono rappresentate essenzialmente da: ritenute erariali, ritenute previdenziali e assistenziali, ritenute diverse al personale dipendente, ritenute d’acconto per prestazioni professionali, pagamenti per conto di terzi, anticipazioni fondo economato.

Analisi delle voci del rendiconto finanziario decisionale

In merito si evidenzia che le voci del prospetto sono composte dai titoli e dalle categorie del rendiconto finanziario gestionale, quindi si rimanda a quanto scritto in precedenza a proposito di tale rendiconto.

3. Analisi delle voci dello stato patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensive degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell’attivo di bilancio, per alcuni dei quali non sono stati contabilizzati ammortamenti in quanto non ancora ultimati.



Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce delle immobilizzazioni in corso e acconti è costituita da immobilizzazioni immateriali non ancora ultimate, in particolare: PTAP 1991/93, interventi da individuare di cui al cap. 11575, Programma stralcio e tutela ambientale, PTAP 1994/96, Progetto Interregionale L.S.U., risorse Delibera Cipe-svil.soc.econ. aree depr. Parco, Progetti LIFE, Progetti FESR 2007/2013, Progetti PIRAP, interventi per la promozione dieta mediterranea.

Tale voce ha subito i seguenti decrementi:

- € 122.786,70 che vanno ad incrementare le altre immobilizzazioni immateriali relativi al progetto “Una Biblioteca per il Parco” iniziato negli anni precedenti ed ora ultimato;
- € 790.701,52 che vanno ad incrementare le altre immobilizzazioni immateriali relativi al progetto “Bosco vetusto Monte Scuro Tempa la castagna” impegnato negli anni precedenti nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013 ed ora ultimato;
- € 1.237.689,93 che vanno ad incrementare le altre immobilizzazioni immateriali relativi al progetto “Bosco vetusto Cozzo del Rosieddo” impegnato negli anni precedenti nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013 ed ora ultimato;
- € 199.121,22 che vanno ad incrementare le altre immobilizzazioni immateriali relativi al progetto “Interv. promozione dieta mediterranea” impegnato negli anni precedenti ed ora ultimato.

Le immobilizzazioni in corso e acconti hanno, inoltre, subito decrementi per cancellazione di residui nel seguente modo:

- Cap. 11575 Interv. da indiv. a carico Ente Centro A per € 32.740,37;
- Cap. 11770 POR Campania FESR 2007/2013 Centro A per € 662.410,24;
- Cap. 11771 POR Campania FESR 2007/2013 Prog. “Una biblioteca per il Parco” Centro A per € 17.290,61;
- Cap. 15303 Interv. per la promoz. Dieta Mediterranea Centro C per € 878,78.

Complessivamente, quindi, tale voce ha subito decrementi per € 3.063.619,37.

Il saldo al 31.12.2016 è dunque pari ad € 20.236.046,75.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

La voce costi di ricerca, sviluppo e pubblicità è rappresentata dal progetto Life ENV/IT/223 e dal progetto Interventi agro ambientali.

Tale voce subisce un decremento di € 171.308,65 per gli ammortamenti calcolati come da seguente tabella: